



FAR CRESCERE IL BATTESIMO RICEVUTO

Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? (Lc 18,8).

È questa la domanda che Gesù pone a chi lo ascolta e oggi a noi. Dopo duemila anni cosa possiamo dire, osservando la realtà intorno a noi?

Nel mondo ci sono luoghi in cui la fede testimoniata e comunicata è apportatrice di evidenti valori e azioni che aiutano a essere discepoli ed a scegliere Gesù. Sì, perché Gesù chiede di essere scelto, per essere una risposta concreta alla nostra vita quotidiana nei rapporti familiari professionali e di vita comunitaria.

Ma non lo abbiamo già scelto quando siamo stati battezzati? Sì. Per me, come per molti, il battesimo lo abbiamo ricevuto nei primi mesi di vita e i nostri genitori si sono impegnati ad educarci nella fede, ad amare Dio e il prossimo. Quindi perché siamo qui, oggi, davanti a questa domanda? Prima di rispondere consideriamo questo: perché, come necessità primaria, i nostri fratelli stranieri chiedono (o noi gli chiediamo) di imparare l'italiano? Perché così possono capire, comprendere il nostro Paese ed entrare in comunicazione con una cultura che è distante dalla loro; perché possono essere più consapevoli del nostro mondo del lavoro, della casa, della scuola e dei servizi pubblici.

Similmente, noi cristiani, siamo chiamati ad abitare continui

cambiamenti e complesse situazioni di vita, rinnovando apertura e linguaggio.

⊗ Oggi, per vivere questa realtà, basta l'educazione cristiana ricevuta fino alla cresima?

⊗ Partecipo ad un cammino di formazione permanente?

Se le risposte sono no! allora occorre nutrirsi nuovamente della Parola di Dio: leggendo il Vangelo, aderendo alle proposte diocesane o di zona, confrontandosi a gruppi, lavorando insieme per incarnare la Parola nella vita e farla diventare testimonianza evangelizzatrice.

Abbiamo bisogno di imparare a "stare" dentro ciò che accade, con uno sguardo nuovo, camminando insieme. [. . .]

Solo camminando insieme possiamo vedere meglio e proseguire con i piccoli passi di ogni giorno, che allargano il sentiero, trasformandolo in una strada che accoglie tutti. Come ci ricorda Papa Francesco, "la Chiesa del terzo millennio o sarà sinodale (cioè Popolo in Cammino) o non sarà!".

Aperti allo Spirito cresciamo nella fede e possiamo compiere quanto Gesù ci ha offerto:

"In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre." (Gv 14,12).

Nicola diacono

ESERCIZI DI AVVENTO per 18-19enni e giovani

Lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 novembre

i ragazzi dei gruppi **18-19enni e giovani della Diocesi** sono invitati a vivere tre serate di riflessione e preghiera in diversi luoghi in base alla zona pastorale di appartenenza.

Per noi della Zona IV, gli esercizi si terranno alle ore 20.45 presso il Santuario di Rho.

Il tema che guiderà le serate è "La vita è vocazione ad amare" e a guidare i ragazzi nelle meditazioni saranno una coppia di sposi, **Letizia e Pietro e Fra Andrea** Ferrari dell'Ordine dei Frati Minori.

Per i nostri ragazzi di Magenta il ritrovo sarà alle 20.15 presso l'Oratorio Sacra Famiglia per andare insieme coi mezzi dell'oratorio.

CONCERTO DI NATALE PER L'ASSUNTA

Sabato 2 dicembre, ore 21 in Basilica, si terrà il "Concerto di Natale" benefico offerto per il restauro del Santuario dell'Assunta.

Ringraziamo fin d'ora gli organizzatori.

IL PANETTONE di "NON SOLO PANE"

Sabato 2 e domenica 3 dicembre, nelle chiese della Comunità Pastorale troveremo il panettone di Non Solo Pane a sostegno dell'ambulatorio e del refettorio di comunità.

ROVETO ARDENTE

Lunedì 4 dicembre alle ore 21 nella chiesa della S. Famiglia torna "Roveto ardente": pregare la Parola davanti all'Eucaristia.

TOMBOLA DI BENEFICIENZA

Domenica 3 dicembre dalle ore 15 nell'oratorio della S. Famiglia si organizza la Tombola di beneficenza, promossa dalla Associazione nazionale Carabinieri sezione di Magenta. Tanti premi in palio. Il ricavato sarà devoluto all'associazione "Le Stelle di Lorenzo" per i bambini sottoposti a trattamento terapeutico e in parte alla parrocchia per il rifacimento del tetto.

AVVENTO 2023 RACCOLTA ALIMENTARE

La comunità pastorale organizza la raccolta alimentare di Avvento. In ogni parrocchia (e anche in S. Luca, cappella dell'ospedale) vengono raccolti generi alimentari per le necessità comunitarie.

DOMENICA 3 dicembre
TONNO e CARNE IN SCATOLA
 DOMENICA 10 dicembre
CAFFÈ, ZUCCHERO, LATTE UHT, BISCOTTI

LAUDATE DEUM: un'esortazione su cui riflettere

L'esortazione apostolica *Laudate Deum* di Papa Francesco è un documento originale e per certi versi spiazzante. Scritta otto anni dopo l'enciclica *Laudato Si'*, sulla "cura della Casa comune" è un discorso a carattere "laico", molto più scientifico e politico che religioso.

Ha carattere scientifico perché sin da subito si fanno riferimenti precisi a studi o analisi condotte da scienziati. Ne ha anche uno politico perché porta riflessioni che hanno come finalità la "cura della sorte della città", in questo caso della Terra e di tutte le persone ed esseri viventi che la abitano.

Nella lettera scritta dal pontefice si parla di **clima**, di **transizione energetica** (il passaggio dalla produzione prevalente dell'energia dai combustibili fossili a quella focalizzata sulle fonti rinnovabili), di politiche fallimentari, di responsabilità istituzionali e individuali, di "paradigma tecnocratico", alla base dell'attuale processo di degrado ambientale e della necessità di un ritorno all'equilibrio della relazione tra esseri umani e natura.

Francesco si rivolge "a tutte le persone di buona volontà". L'oggetto su cui si focalizza l'esortazione apostolica è la **crisi climatica**. Tutti dobbiamo sentirci interpellati e dobbiamo farlo in fretta, perché si tratta "di un problema umano e sociale in senso ampio e a vari livelli. Per questo si richiede un coinvolgimento di tutti". Non c'è più tempo da perdere.

La *Laudate Deum* è un documento uscito diverse settimane prima della **COP28**, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà dal 30 novembre al 12 dicembre a Dubai. Cosa occorre attenderci da questa nuova conferenza? Papa Francesco afferma: "non possiamo rinunciare a sognare che la COP28 porti a una decisa accelerazione della transizione energetica, con impegni efficaci che possano essere monitorati in modo permanente. Questa Conferenza può essere un punto di svolta". Per questo parteciperà di persona.

Solo alla fine il Santo Padre pone le **motivazioni spirituali** tra i temi chiave. Si rivolge ai fedeli cattolici, rammentando "le motivazioni che scaturiscono dalla loro fede", ma incoraggia anche "i fratelli e le sorelle di altre religioni a fare lo stesso". Qui ritorna l'invito all'impegno di ognuno a contribuire, con scelte consapevoli e con il proprio impegno, a raggiungere gli obiettivi di ordine ambientale e sociale.

Sul nome della lettera, il pontefice spiega solo al termine il titolo, motivandola quale necessità di lodare Dio. "Perché un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso."

Andrea Balocchi
Consigliere Pastorale

INCONTRI PREADOLESCENTI COMUNITARI

Questa settimana i ragazzi di 2^a e 3^a media vivranno dei momenti di incontro cittadino:

3^a media giovedì 30 novembre alle 21 in Sacra Famiglia
2^a media venerdì 1 dicembre alle 21 a Pontevecchio

I ragazzi e le ragazze di **1^a media** si troveranno secondo il solito calendario segnalato dagli educatori.

FORMAZIONE ANIMATORI

Giovedì 30 novembre alle 21

presso l'Oratorio della Sacra Famiglia gli animatori della Comunità Pastorale si ritroveranno con la Dottoressa **Manuela Salvadori** per riprendere la formazione avviata quest'estate. Saranno ripresi alcuni temi che gli animatori stessi hanno sentito il bisogno di trattare, a partire dai confronti con la Dottoressa Salvadori nelle riunioni di verifica tenutesi durante l'Oratorio Estivo. Questi incontri si inseriscono nell'ambito del progetto **ConTEsto** ed è bello che siano proprio i nostri ragazzi adolescenti a sentire l'esigenza di formarsi e crescere per offrire ai bambini un'esperienza di oratorio ancora più valida e accogliente!



ITURGIA

Domenica 26 - Gv 5, 33-39 Terza di Avvento Le profezie adempiute

Lunedì 27 - Mt 13, 53-58

Martedì 28 - Mt 15, 1-9

Mercoledì 29 - Mt 15, 10-20

Giovedì 30 - Mt 4, 18-22 Sant'Andrea

Venerdì 1° dicembre - Mt 17, 10-13

Sabato 2 dicembre - Mt 18, 21-35

Domenica 3 dicembre - Mc 11, 1-11 Quarta di Avvento L'ingresso del Messia

Festa della settimana: **Sant'Andrea, apostolo**. Andrea, figlio di Giona e fratello di Simon Pietro, era originario di Betsaida, e con il padre e il fratello esercitava il mestiere di pescatore in Galilea, nel lago di Tiberiade. Discepolo del Battista, ne accolse la testimonianza resa a Gesù di Nazaret, indicato come "l'Agnello di Dio" e insieme all'apostolo Giovanni si mise a seguirlo. "Protocolo", lo chiama la Chiesa d'Oriente, cioè il primo chiamato. Fu lui infatti, secondo la tradizione del Vangelo di Giovanni, a condurre a Gesù il fratello Pietro. "Abbiamo trovato il Messia!", fu il suo annuncio gioioso, e dal Messia fu fatto, insieme al fratello, "pescatore di uomini". Tale ce lo presenta il vangelo, ancora vivente il Maestro: fu Andrea infatti a condurre a Gesù i greci saliti a Gerusalemme per il culto e anche il ragazzo con i suoi cinque pani e due pesci che, benedetti dal Maestro, furono sufficienti a sfamare la moltitudine che lo aveva seguito.

Secondo una tradizione non documentabile, ma molto antica, dopo la morte e risurrezione di Gesù, Andrea annunciò il vangelo in Siria, in Asia minore e in Grecia; in Grecia, a Patrasso, sarebbe stato crocifisso, su una croce decussata, cioè con i bracci disposti diagonalmente, a forma della lettera X, cui è rimasto il nome di Croce di sant'Andrea.

Le sue reliquie nel 1208 furono portate ad Amalfi. La testa, giunta nel 1462 a Roma, è stata restituita alla chiesa di Patrasso dal papa Paolo VI nel 1974, in segno di rispetto verso l'Ortodossia che in lui venera il primo arcivescovo della Chiesa di Costantinopoli.

www.comunitapastoralemagenta.it

